



Brigida di Svezia (1302/3-1373), santa dalle dimensioni europee, compatrona d'Europa, unisce meravigliosamente in sé molte esperienze e varie dimensioni umane e religiose. Condusse vita di laica, di sposa, di madre, di monaca, di contemplativa, di pellegrina e di missionaria. Fu personalità forte e dolcissima.

La sua spiritualità, come appare dalle *Rivelazioni*, è insieme cristologica, trinitaria e mariana.

Di rivelazioni Brigida ne ebbe tante, da parte di Cristo e della Vergine. Le riceveva non per sé sola, «*bensi per la salvezza di tutti i cristiani*».

(da: *Ciò che disse Cristo a Santa Brigida: Le rivelazioni*, pagg. 222, Edizioni SAN PAOLO)

Questa è l'autentica devozione a Santa Brigida con tutti i privilegi concessi da Nostro Signore Gesù Cristo secondo le sue promesse!

pagg. 64
€ 1,50

Editrice SHALOM

La nostra Redazione invierà gratuitamente una copia a coloro che ne faranno richiesta, fino ad esaurimento, dei libretti acquistati alla Casa editrice Shalom.

e-mail: ilgrandeducatore@gmail.com



SCHEDA

33

SMERALDO

serie **OLTRE I MALI DEL SECOLO**
Dalla tristezza... alla gioia!

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



La T@ttica del diavolo / 2

PER "PESCARRE" L'UOMO

dalle "Rivelazioni" di santa Brigida di Svezia

I sette vizi capitali

... *Le tre colonne dell'AVARIZIA!*

Un demonio appare nel giudizio di Dio e aveva un'anima tremante, come un cuore che trepida, per un certo defunto. Questo demonio disse al Giudice:

«*Ecco la preda. Il tuo angelo e io seguivamo quell'anima dal principio alla fine, egli per custodirla, io per nuocerle ed entrambi eravamo alla caccia sua come cacciatori. Per possederla io sono così bramoso e violento come un torrente che precipita e cui nient'altro resiste che un piccolo spuntono: la tua giustizia, e perciò, finché nulla è provato contro que-*

st'anima, non posso ancora con sicurezza possederla. Io la desidero così fervidamente come un animale affamato che per fame azzanna perfino se stesso».

Or dunque il Giudice giusto disse: «Perché è caduta nelle tue mani e perché gli eri più vicino dell'angelo mio?».

Rispose il demonio: «Perché i suoi peccati furono più numerosi delle opere buone».

Disse il Giudice: «Mostrameli».

E il demonio: «Ne ho un libro pieno».

E il Giudice: «Come si chiama questo libro?».

«Disobbedienza – rispose il demonio – ma contiene altre sette libri, ognuno con tre colonne; ogni colonna contiene più di mille parole, mai meno di mille, ma qualcuna anche di più».

Rispose il Giudice: «Dimmi il nome di codesti libri, poiché sebbene io sappia già tutto, voglio tuttavia che si conosca la tua volontà e la bontà mia»...

Le 3 colonne 3 dell' **AVARIZIA**

... Rispose il demonio al Giudice: «Il nome del libro è l' "Avarizia" e ha tre colonne:

1^a colonna: **AVARIZIA DELLA MENTE**

La prima è l'avarizia della mente, perché non volle comunicare quello che sapeva, affinché gli altri non ne ricevessero consolazione e profitto, così pensando: «Che me ne viene se al tale o tal altro darò questo consiglio? Quale compenso è per me se gioverò a lui con quel consiglio o parola?».

E così il povero se ne allontanava sconsolato, non confortato o istruito, mentre ben avrebbe potuto farlo, se avesse voluto.



2^a colonna: **AFFLIZIONE E DISCORDIA**

La seconda colonna diceva che potendo rappacificare i discordi, non volle farlo e pur potendo consolare gli afflitti non se ne curò.



3^a colonna: **AVARIZIA DEI BENI**

La terza colonna era l'avarizia dei suoi beni, poiché se doveva dare un danaro per il tuo nome, se ne angustiava e gli pesava, mentre per l'onore del mondo ne avrebbe dati cento».

